

## Il costruttore



Simico svolge tutte le attività di realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi del 2026. La società ha ceduto il cantiere del bob al Comune di Cortina che l'ha ceduto a Fondazione Milano Cortina durante i Giochi olimpici. Ora lo riprenderà in mano per finire i lavori.

## COMUNE DI CORTINA

## Il proprietario



Il Comune di Cortina d'Ampezzo diventerà il proprietario dello Sliding centre una volta concluso il cantiere. A quel punto, la struttura sarà gestita con ogni probabilità dalla società controllata, la Seam. Al momento, l'amministrazione ha avuto un ruolo prettamente di passaggio.

## FONDAZIONE MICO

## Il gestore oggi



Fondazione Milano Cortina 2026 svolge tutte le attività di organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi e culturali relativi ai Giochi del 2026. Durante le Olimpiadi ha preso in gestione lo Sliding centre che sarà consegnato a fine marzo al Comune e poi a Simico.



Uno scatto all'interno dello Sliding centre durante una delle gare andate in scena durante le Olimpiadi Milano Cortina 2026

# Danni milionari alla pista da bob Un verbale stronca la gestione

Il documento, redatto il 25 febbraio, evidenzia lesioni strutturali. Mico: «Sisteremo nei tempi stabili»

**Alessandro Michielli** / CORTINA  
Danni milionari allo Sliding centre di Cortina: partono le carte bollate. Dopo l'inchiesta sulla cabinovia, si apre un altro caso nella Regina delle Dolomiti: il 25 febbraio è stato redatto un verbale di sopralluogo di controllo dello Sliding centre per constatare le condizioni dell'impianto a fine Giochi. Il documento, di ben 45 pagine, evidenzia numerosi danni subiti dalla struttura durante le competizioni olimpiche. Danni che raggiungerebbero nel complesso cifre ben oltre il milione di euro (secondo le prime stime da verificare).

## COSA È ACCADUTO

I tecnici incaricati hanno realizzato il sopralluogo alla pista da bob al fine di verificare lo stato di consistenza di tutte le parti d'opera e funzionalit  dello Sliding centre. La relazione ha dato una completa rappresentazione dello stato dell'arte della "Eugenio Montini", a seguito dell'ultimo evento olimpico di Milano Cortina 2026, con termine delle attivit  sul Csc. In generale, i tecnici hanno riscontrato una condizione del sito che   risultato in stato  di quasi abbandonos . A parte le

coinvolti nella vicenda,   bene fare un passo indietro. Il cantiere dello Sliding centre   stato gestito fino a pochi mesi fa da Simico, la societ  che svolge tutte le attivit  di realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi del 2026. Simico, a ridosso dell'inizio dei Giochi olimpici, ha ceduto al Comune di Cortina l'impianto, finito e funzionante nelle sue parti essenziali, con la postilla che una volta finite le gare di bob, skeleton e slittino delle Olimpiadi sarebbe tornato in mano a Saldini per concludere le ultime lavorazioni.

L'amministrazione ampezzana, a sua volta, ha ceduto la gestione della struttura a Fondazione Milano Cortina per il periodo olimpico fino a fine marzo:  Dobbiamo riconoscere l'impianto a fine marzo , commenta Fondazione MCo,   lo faremo stemando tutto nei tempi stabiliti. Terminato il periodo, l'impianto passer  nuovamente in mano al Comune di Cortina, che lo riconsegner  a Simico. A quel punto la Societ  infrastrutturale dovr  concludere tutte le lavorazioni finali per la consegna definitiva dell'opera all'amministrazione. —

lavorazioni relative allo smontaggio di alcune delle opere temporanee (ad esempio i ledwall per gli spettatori), gli spazi sono stati lasciati in assenza di qualsiasi pulizia, riordino o sistemazione del caso. Quasi tutte le aree degli edifici sono state lasciate aperte, anche locali tecnici come la "control room" dell'edificio di arrivo, la quale contiene strumentazioni del valore di centinaia di migliaia di euro.

## LE PARTI STRUTTURALI DANNEGGE

I tecnici hanno fatto una approfondita verifica ispettiva, bollata da carte ufficiali e firmate con tanto di foto inserimenti. Nel documento sono stati pubblicati i principali danni riscontrati: manomente e tende di protezione pista rotti, canali di posa e isolamento danneggiati, tubi piezosponde allentate o assenti, scatole di diramazione staccate, scatole elettriche schiacciate, cavi elettrici volanti o staccati (in certi casi), reti pappete rovinate, cartongessi e portoni danneggiati, cavi scollegati o tagliati.

## IL TRAGGEDIO DEGLI ATTORI

Per capire bene cosa sta accadendo e chi sono gli attori

## Dovevano andare in scena dal 10 al 12 marzo I disguidi dell'impianto fanno saltare i campionati italiani

## IL FOCUS

Saltano i campionati italiani di bob, skeleton e slittino allo Sliding centre di Cortina. Anche a fronte dei danni riscontrati nell'impianto ampezzano (ma non solo, le questioni sono pi  ampie e complesse), non andranno in scena le competizioni sportive che si dovevano svolgere dal 10 al 12 marzo. Almeno questo era l'obiettivo: infatti, ad oggi non era stata ufficializzata nessuna tappa allo Sliding centre, anche se la volomit  porterebbe le gare a Cortina erano state confermate da pi  parti.

Una doccia fredda per le Federazioni internazionali di bob, skeleton e slittino, convinte di poter tornare a solcare il tracciato olimpi-

co a pochi giorni dalla fine della manifestazione e per tutti gli atleti italiani di bob, skeleton e slittino. Troppe le incognite e le problematiche dell'impianto: da qui la scelta di non procedere con i campionati italiani a causa delle criticit  riscontrate all'interno della struttura protagonista dei Giochi olimpici Milano Cortina 2026.

Una eventualit  che Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina, aveva dato quasi per fatta in recente confronto con il *Corriere dello Sport*. Fondazione Cortina, infatti, in futuro sar  protagonista della macchina organizzativa degli eventi sportivi dello Sliding centre. Ma per questa volta, sembra, rester  a bocca asciutta. —

A. MICH.

  FOTOGRAFIA: ANSA/ITALIA

  FOTOGRAFIA: ANSA/ITALIA